

La fondazione

Tecnologie e dati come beni comuni.

FABBISOGNI STANDARD

CITTÀ AL VOTO

COOPERAZIONE

PNRR

POVERTÀ EDUCATIVA**il tuo 5×1000** contro gli abusi di potere**Scegli openpolis**

#conibambini

Cosa prevede il Pnrr per potenziare lo sport a scuola

Anche il Pnrr individua nella carenza di impianti sportivi scolastici, soprattutto al sud e nelle zone periferiche, una criticità da risolvere. Vediamo quindi cosa prevede nello specifico questo documento e come si configura l'attuale offerta di palestre nelle scuole.

Martedì 19 Ottobre 2021 | **POVERTÀ EDUCATIVA**

Partner

Nei prossimi anni molti dei settori strategici per il nostro paese – a partire dal comparto dell'istruzione – saranno toccati da riforme e investimenti, nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza.

È il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare come intende gestire i fondi di Next generation Eu.

Vai a ["Cos'è il Pnrr, piano nazionale ripresa e resilienza"](#)

Per il settore dell'educazione si tratta di una occasione importante. **Come abbiamo avuto modo di raccontare**, nonostante negli ultimi anni si sia rilevato un parziale ritorno alla crescita della spesa in istruzione, l'Italia resta uno dei paesi Ue **con i** livelli più bassi. Sia rispetto alla spesa pubblica complessiva che in rapporto al pil.

In Italia, solo l'8,2% della spesa pubblica investito in educazione nel 2018

Percentuale di spesa in educazione rispetto al totale della spesa pubblica (2009-18)

Read more

FONTE: elaborazione openpolis - **Con i Bambini** su dati Eurostat (ultimo aggiornamento: giovedì 7 Maggio 2020)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/in-italia-solo-l82-
della-spesa-pubblica-investito-in-educazione-nel-2018/?
opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

In questo quadro, le risorse stanziare attraverso il Next generation Eu devono servire a **compensare carenze e ritardi accumulati nella condizione dell'edilizia scolastica e nell'offerta di servizi educativi.**

Il Pnrr è un'occasione unica per potenziare le infrastrutture scolastiche.

Tra questi merita un'attenzione particolare la possibilità di fare sport a scuola. La presenza di impianti sportivi annessi ai plessi scolastici è infatti cruciale per valorizzare l'educazione fisica e motoria nel percorso educativo. Specialmente per un paese in cui - secondo le **stime dell'istituto nazionale di statistica** - la pratica sportiva tra i minori è spesso minacciata anche dalle difficoltà economiche della famiglia e dalla mancanza di impianti sul territorio.

I motivi economici vengono citati in oltre il 20% dei casi

Motivi per cui non viene praticato nessuno sport (2015)

Read more

DA SAPERE

I totali superano 100 perché erano possibili più risposte.

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Istat
 (ultimo aggiornamento: giovedì 19 Ottobre 2017)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="934" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/i-motivi-economici-
vengono-citati-in-oltre-il-20-dei-casi/?opmag-charts-bare-
view"></iframe>
<script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Anche per questa ragione già dalla metà degli anni '90 la legge nazionale ha previsto che la **programmazione degli interventi edilizi debba prevedere la disponibilità di palestre e impianti sportivi di base.**

“ *Le strutture edilizie costituiscono elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico. (...) La programmazione degli interventi (...) deve garantire (...) la disponibilità da parte di ogni scuola di palestre e impianti sportivi di base.* ”

- Legge 23/1996, Norme per l'edilizia scolastica

Uno degli interventi del Pnrr è destinato proprio a questa finalità. Vediamo cosa prevede nello specifico questo documento e come si configura l'attuale offerta di palestre nelle scuole.

Cosa prevede il Pnrr sulle palestre nelle scuole

Il piano nazionale di ripresa e resilienza si pone come obiettivo il **potenziamento dello sport a scuola**. Con la costruzione di nuove palestre, la ristrutturazione di quelle esistenti e l'acquisto di attrezzature adeguate. Ciò servirà sia ad **ampliare l'offerta didattica complessiva** (ad esempio con la possibilità di prevedere ulteriori attività pomeridiane), sia ad aumentare la **diffusione di queste strutture sul territorio**.

“ *È, quindi, necessario (...) incrementare gradualmente l'offerta di attività sportive (...) Ciò favorisce anche la possibilità di ampliare il tempo pieno, anche attraverso politiche legate al contrasto della dispersione scolastica principalmente nelle aree più svantaggiate del Paese. Infatti, non si tratta solo di allungare il tempo scuola, ma di ripensare l'intera offerta formativa di una scuola aperta al territorio.* ”

- Piano nazionale ripresa e resilienza (2021)

Sono infatti, ad oggi, soprattutto le **aree del paese meno sviluppate o in transizione** (cioè quelle del mezzogiorno, in base alla classificazione utilizzata per la ripartizione dei fondi europei) a vedere una minore presenza di palestre nelle scuole.




Nelle aree meno sviluppate del paese molti istituti non hanno edifici scolastici dotati di palestra

Percentuale di istituti principali con nessun edificio dotato di palestra o adibito a palestra

[Read more](#)

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Pnrr
 (ultimo aggiornamento: venerdì 30 Aprile 2021)

 Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/nelle-aree-meno-
sviluppate-del-paese-molti-istituti-non-hanno-edifici-
scolastici-dotati-di-palestra/?opmag-charts-bare-view">
</iframe>
<script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
```

A questo scopo, viene stimato un costo di circa 2.000 euro al metro quadro per costruire una nuova palestra e di circa 600 €/mq per la messa in sicurezza delle strutture già esistenti. Assumendo 576 metri quadri come dimensione media, significa la necessità di 1,15 milioni di euro per costruire ogni nuova palestra e 345mila euro per gli interventi di ristrutturazione. Oltre a 50mila euro aggiuntivi per l'acquisto di nuove attrezzature per fare sport.

€ 300 mln previsti dal Pnrr per la costruzione e la ristrutturazione di palestre scolastiche e strutture sportive.

Questo intervento, articolato in 5 anni fino al 2026, dovrebbe quindi consentire la costruzione o ristrutturazione di circa 400 tra palestre e strutture sportive.

I divari attuali nella presenza di palestre

In Italia, stando ai dati relativi al 2018 rilasciati dal ministero dell'istruzione, sono oltre **40mila gli edifici scolastici statali**. Di questi, circa 16mila, ovvero 4 su 10, sono dotati di un impianto sportivo, come una palestra o una piscina.

40,8% gli edifici scolastici con annessa una palestra o una piscina in Italia.

Un dato fortemente variabile a livello regionale. In due regioni, **Friuli Venezia Giulia e Piemonte**, gli edifici scolastici dotati di strutture sportive superano la metà del totale, con rispettivamente il 57,8% e il 51%. Al terzo posto la **Toscana** con il 48%.

In Calabria solo un edificio scolastico su 5 ha la palestra.

Pur ricorrendo ad un indicatore diverso da quello qui utilizzato (nell'analisi del Pnrr si ricorreva alla percentuale di istituti scolastici principali privi edifici adibiti a palestra), il documento già individuava una criticità nella **minore diffusione di impianti sportivi scolastici nel mezzogiorno**. Tale aspetto appare pienamente confermato dai dati a livello regionale. Agli ultimi posti, con meno di 3 edifici scolastici dotati di impianti su 10, troviamo infatti due importanti regioni del sud: Calabria (20,5%) e Campania (26,1%).

In Friuli VG la più alta percentuale di scuole **con** impianti sportivi

Percentuale di edifici scolastici che hanno una palestra o una piscina per regione (2018)

Read more

DA SAPERE

Il dato indica quanti edifici scolastici hanno una palestra o una piscina annessa. Ciò non significa che gli alunni che frequentano le altre scuole non abbiano accesso alla palestra, in altri istituti o in impianti sportivi del territorio. Non sono disponibili i dati per il Trentino Alto Adige.

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Miur
(ultimo aggiornamento: giovedì 7 Maggio 2020)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="1153" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/in-friuli-vg-la-piu-
alta-percentuale-di-scuole-con-impianti-sportivi/?opmag-
charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Tendenze che emergono anche approfondendo in chiave locale. Difatti scendendo a livello provinciale, possiamo osservare come ai **primi posti per percentuale di scuole dotate di palestre o piscine si trovino 3 province su 4 del Friuli Venezia Giulia**. Ai vertici della classifica spiccano infatti Pordenone (65,1%) e Trieste (61%), mentre Udine (57,8%) si trova al quarto posto, superata dalla provincia toscana di Prato (58,9%).

La presenza di palestre e piscine nelle scuole delle province italiane

Percentuale di edifici scolastici che hanno una palestra o una piscina per provincia (2018)

Read more

DA SAPERE

Non sono disponibili i dati per il Trentino Alto Adige.

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Miur
(ultimo aggiornamento: giovedì 7 Maggio 2020)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/la-presenza-di-
palestre-e-piscine-nelle-scuole-delle-province-italiane/?
opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Nella presenza di edifici scolastici con palestra si ripropongono i divari tra nord e sud e anche interni alle regioni.

Al contrario, tra le 10 province con meno palestre scolastiche, 9 si trovano nel mezzogiorno. E in particolare proprio in Calabria, le cui province occupano le prime 5 posizioni della classifica. In particolare Vibo Valentia (19,5%), Cosenza (19,8%), Reggio Calabria (20,5%), Crotona (21,8%) e Catanzaro (22%). Un dato che quindi rafforza quanto emerso nel confronto regionale. Ma che ci consente di individuare anche divari interni alle regioni.

Ad esempio nel Lazio, dove si segnala la differenza tra la città metropolitana di Roma (54,7%) e la provincia di Rieti (29%). Oppure in Emilia Romagna, tra Ravenna (51,3%) e Rimini (23,6%); in Toscana, tra Prato (58,9%) e Pistoia (31,8%); in Sicilia, tra Caltanissetta (54,9%) e Messina (23,9%); in Liguria, tra Savona (54,9%) e Genova (30,9%); in Lombardia, tra Varese (57,2%) e Piacenza (31,7%).

19,5% gli edifici scolastici con annessa una palestra o una piscina in provincia di Vibo Valentia.

Se poi si confronta comune per comune, si percepisce ancora di più quanto la presenza di tali strutture sia fortemente eterogenea sul territorio. In ciascuna realtà infatti varia molto la quota di edifici scolastici con annesso un impianto sportivo.

La presenza degli impianti sportivi scolastici nei comuni italiani

Percentuale di edifici scolastici che hanno una palestra o una piscina per comune (2018)

Read more

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Miur e Istat (ultimo aggiornamento: giovedì 30 Maggio 2019)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/la-presenza-degli-
impianti-sportivi-scolastici-nei-comuni-italiani/?opmag-
charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Più un comune è periferico, meno edifici scolastici hanno la palestra.

Vi è infatti una prima - e ben visibile - frattura tra grandi città e aree interne. Nei comuni polo, ovvero le città baricentriche in termini di servizi, la quota di edifici scolastici con palestra supera la media nazionale di 5 punti (45,9%).

Dato che **scende attorno al 40% nei comuni di cintura**, ovvero i comuni che compongono l'hinterland dei centri maggiori. Nei **comuni interni**, e in particolare in quelli periferici e ultraperiferici, distanti oltre 40 minuti dal polo più vicino, la quota cala ulteriormente al 36% circa.

36% gli edifici scolastici **con** annessa una palestra o una piscina nei comuni periferici e ultraperiferici.

Allo stesso tempo, **divari ampi si registrano anche tra gli stessi comuni polo**, che pure in **media presentano una maggiore offerta di impianti sportivi**. Se si isolano le **15 città italiane più popolate**, ad esempio, si registra la distanza tra i comuni di Torino, Firenze e Trieste (tutti sopra il 70% di edifici dotati di palestra) **con** Genova, Napoli e Milano (dove sono circa 1 su 5).

A Torino, Firenze e Trieste oltre il 70% degli edifici scolastici ha la palestra

Percentuale di edifici scolastici che hanno una palestra o una piscina nei 15 comuni italiani più popolosi (2018)

Read more

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Miur
 (ultimo aggiornamento: giovedì 30 Maggio 2019)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="951" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/a-torino-firenze-e-
trieste-oltre-il-70-degli-edifici-scolastici-ha-la-palestra/?
opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

L'importanza di monitorare l'attuazione del Pnrr

I dati fin qui analizzati segnalano una serie di tendenze, e in particolare una **minore densità di palestre negli edifici scolastici del mezzogiorno e delle aree interne**. Tuttavia, non permettono di valutare l'effettiva situazione sul territorio, che dipende da molti altri fattori: dalla dimensione della palestra alla qualità delle attrezzature disponibili, solo per fare due esempi.

In questo senso, dare priorità al tema in sede di Pnrr è positivo perché deve essere **l'occasione per pubblicare nuovi dati e informazioni anche su questi aspetti così salienti**. In modo da decidere con efficacia l'allocazione delle risorse, e monitorare nel tempo l'attuazione degli interventi su un settore strategico per la qualità della didattica nel nostro paese.

Scarica, condividi e riutilizza i dati



Scarica i dati comunali, regione per regione.

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria,

Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Totale nazionale.

I contenuti dell'Osservatorio **povertà educativa** **#conibambini** sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di data journalism o anche per semplice consultazione. Le fonti dei dati utilizzati sono il Miur e l'Istat.

La presenza di strutture sportive nelle scuole italiane

Presenza di palestre e piscine negli edifici scolastici statali (2018)

Read more

DESCRIZIONE

Per conoscere la situazione nel tuo territorio, clicca sulla casella Cerca... e digita il nome del tuo comune. Puoi cambiare l'ordine della tabella cliccando sull'intestazione delle colonne.

FONTE: elaborazione openpolis - **Con i Bambini** su dati Miur
 (ultimo aggiornamento: giovedì 7 Maggio 2020)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="505" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/la-presenza-di-
strutture-sportive-nelle-scuole-italiane/?opmag-charts-bare-
view"></iframe>
<script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Foto credit: Flickr di **PORTOBESENO** - Licenza



Chi: **famiglie, minori**

Cosa: **impianti sportivi, Povertà educativa, Scuola, Sport**

CORRELATI

L'importanza dello sport per i minori e i centri sportivi a Roma

🕒 Martedì 20 Novembre 2018

Quanto conta la presenza delle palestre nelle scuole

🕒 Martedì 11 Giugno 2019

Il percorso educativo, dall'asilo alla scuola

🕒 Lunedì 18 Novembre 2019

RECENTI

Cosa prevede il Pnrr per potenziare lo sport a scuola

🕒 Martedì 19 Ottobre 2021

Le componenti e gli obiettivi del fondo di solidarietà comunale

🕒 Lunedì 18 Ottobre 2021

Sei interessato all'argomento **Povertà educativa** ? Iscriviti alle nostre newsletter

Povertà educativa - Ogni martedì

Presenza e qualità dei servizi nei comuni su scuola, cultura, sport e servizi sociali.

[Scopri le altre newsletter](#) ▼


[Iscriviti](#)

Le spese per l'emergenza.

[Naviga. Cerca. Scarica i dati.](#)

FABBISOGNI STANDARD CITTÀ AL VOTO COOPERAZIONE PNRR **POVERTÀ EDUCATIVA**

 Cerca

 Numeri

 Parole

 Esercizi

Fondazione openpolis

Cosa facciamo

Chi siamo

Documentazione

Sostienici

Rassegna stampa

English version

Newsletter

Fondazione openpolis

Via Merulana, 19 | 00185 Roma

t. 06.53096405 | fondazione@openpolis.it

c.f. 97954040586 | p.Iva 14588641002



#conibambini

L'importanza dello sport per i minori e i centri sportivi a Roma

Lo sport può essere un fattore decisivo nel contrasto alla **povertà educativa**. Un approfondimento su quanti minori praticano attività sportive in Italia e un focus sui centri sportivi nella Capitale.

Martedì 20 Novembre 2018 | **POVERTÀ EDUCATIVA**

Partner

Quando si parla di contrasto alla **povertà educativa**, i primi aspetti che vengono in mente sono la qualità dell'istruzione, la presenza dei servizi sociali, l'accessibilità dell'offerta culturale. Mentre è più raro associare questo concetto allo sport.

La ragione è che, nel parlare comune, il concetto di **sport viene spesso ridotto alla sua accezione più ristretta**. Quella legata alla **sola competizione agonistica**. Oppure, finalizzata unicamente alle attività di tipo professionistico.



Scarica l'articolo
in versione pdf.



Questo tipo di definizione è limitata per tutti, giovani e adulti. La Carta europea del 1992 definisce infatti lo sport come:

“ (...) qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli. ”

- Carta europea dello sport, 1992

Lo sport per contrastare la **povertà educativa**

Dal punto di vista dei bambini e degli adolescenti, la pratica sportiva tocca aspetti ancora più cruciali. In primo luogo, riguarda il diritto del minore a uno stile di vita sano e a uno sviluppo fisico equilibrato. Ma anche la possibilità di **sviluppare la propria personalità** e accrescere l'autostima di ragazze e ragazzi. Inoltre, può aiutare a **instaurare relazioni interpersonali**, con adulti e minori, all'interno di un contesto di gioco.

“ La partecipazione a molte attività fisiche consente di conoscere e comprendere a fondo principi e concetti come “regole del gioco”, fair play e rispetto, consapevolezza tattica e corporea, e di sviluppare la consapevolezza sociale legata all'interazione personale e all'impegno di squadra caratteristici di molti sport. ”

- Educazione fisica e sport a scuola in Europa, 2013

La Commissione europea, nel **libro bianco sullo sport** del 2007, ha sottolineato come il tempo dedicato alla pratica sportiva generi benefici per il minore non solo in termini di salute, ma anche sul piano dell'istruzione.

Perciò la letteratura e i documenti ufficiali sui diritti dei minori insistono molto sulla **necessità di garantire a bambini e ragazzi l'accesso a queste attività**. A prescindere dalla condizione sociale del nucleo familiare dal quale provengono. Nelle raccomandazioni della **Commissione europea del febbraio 2013** “Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale”, vengono indicate come **cruciali queste sfide**:

- **eliminare gli ostacoli legati al costo**, all'accessibilità e alle differenze culturali nella partecipazione ad attività ludiche, sportive, ricreative dei minori fuori dalla scuola;
- **prevedere luoghi sicuri** per svolgere queste attività;
- **coinvolgimento in primis delle famiglie**, ma anche di scuole, istituzioni e comunità locali.

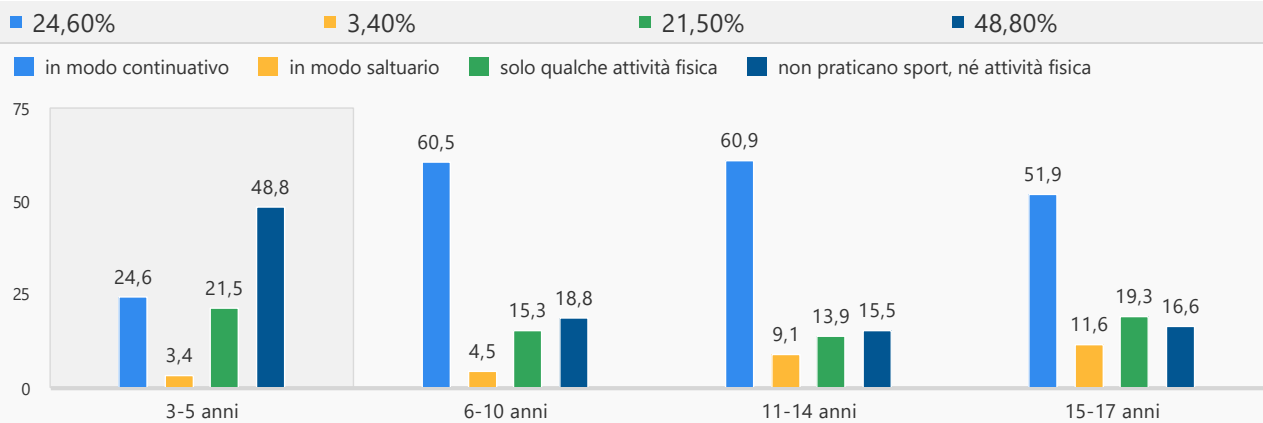
Attività sportiva e giovani in Italia

Cosa sappiamo sulla pratica sportiva nell'infanzia e nell'adolescenza? In base ai dati Istat più recenti (2017) la frequenza nelle attività fisiche varia molto soprattutto in funzione dell'età.

Il 60% dei giovani tra 6 e 14 anni fa sport in modo continuativo

Frequenza nella pratica sportiva dei minori in base all'età (2017)

3-5 anni



FONTE: elaborazione openpolis - [Con i bambini](#) su dati Istat
 (ultimo aggiornamento: giovedì 1 Novembre 2018)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="396" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/il-60-dei-giovani-tra-
6-e-14-anni-fa-sport-in-modo-continuativo/?opmag-charts-
bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Anche escludendo l'età prescolare, per la quale ovviamente valgono considerazioni diverse, si notano **differenze significative tra le diverse fasce d'età**. Tra i minori delle elementari e delle medie, circa il 60% pratica sport in modo continuativo, mentre tra i 15 anni e la maggiore età questa quota scende a circa un adolescente su due. Al contrario lo sport praticato saltuariamente aumenta al crescere dell'età del minore.

In generale, la quota di minori che non praticano nessuna attività fisica è in parte **diminuita negli ultimi anni**, in linea con un trend generale che vede la **popolazione italiana meno sedentaria del passato**.

Resta comunque una quota compresa tra il 15 e il 20% di minori che non fa nessuna attività fisica, con **punte più alte nella fascia 6-10**.

18,8% i minori tra 6 e 10 anni che non praticano nessuno sport né attività fisica.

Le ragioni della totale inattività fisica possono essere diverse, e una **analisi Istat** dello scorso anno ha provato a ricostruirle. Tra i **bambini più piccoli (3-5 anni)**, la causa più frequente indicata dalle famiglie è l'età del minore. Dopo la maggiore età invece aumenta la quota di chi addebita alla mancanza di tempo l'impossibilità di fare attività fisiche nel tempo libero.

Ma è interessante segnalare due ragioni meno frequenti, eppure ugualmente significative. Il **13,8% di chi non pratica sport indica come causa motivi economici**, il **5,1%** la mancanza di impianti sportivi. Questi due aspetti (di cui purtroppo non è disponibile disaggregazione per età) segnalano la necessità di intervenire sui fronti indicati dalle raccomandazioni europee. Da un lato **eliminare per i minori le barriere legate al costo**,

dall'altro quelle connesse all'accessibilità delle strutture.

Un caso concreto: i centri sportivi municipali nella Capitale

A partire dalla fine degli anni '70, a Roma le palestre e le strutture sportive collegate alle scuole hanno cominciato a essere utilizzate anche per attività pomeridiane. L'obiettivo, in linea con le previsioni della **legge 517/1977**, era quello di **trasformare queste strutture in centri aggregativi per le diverse zone**, in particolare nelle periferie. Promuovere lo sport per tutti, **a prezzi calmierati**, coinvolgendo non solo gli alunni, ma anche le loro famiglie, le associazioni sportive, quelle di quartiere. Un esperimento interessante, perché nonostante sia stato **concepito decenni prima delle raccomandazioni europee**, va proprio nella direzione auspicata dalle linee guida in materia. Perciò merita di essere monitorato.

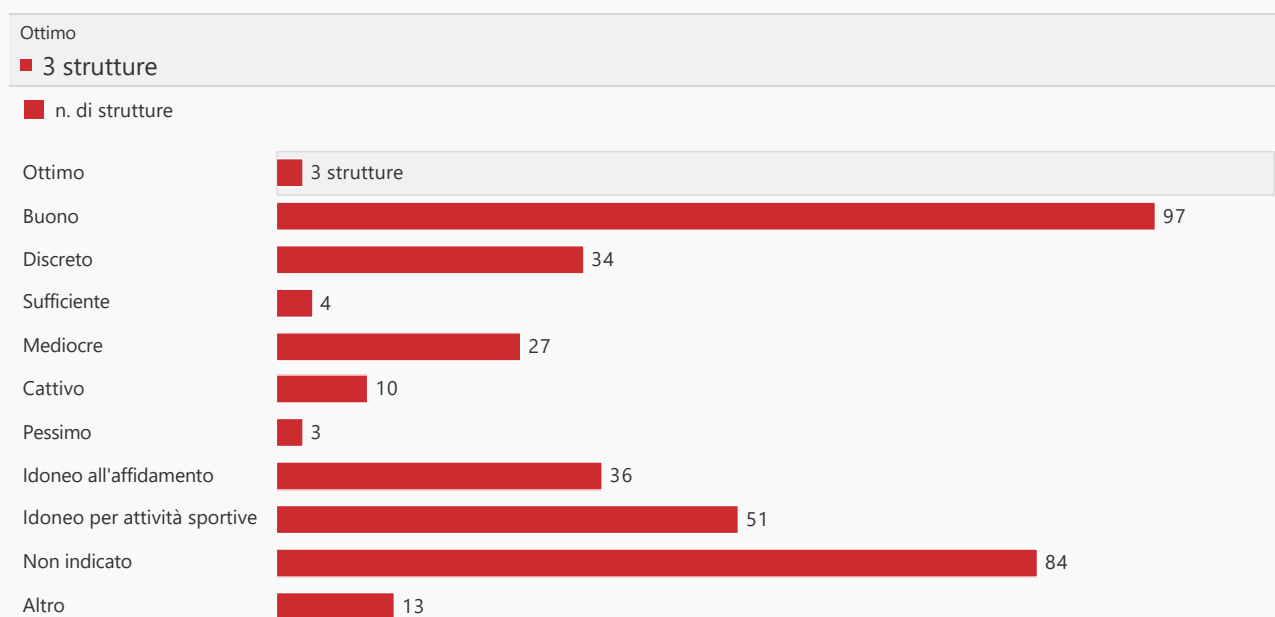
Attraverso gli *opendata* rilasciati sul sito del comune, possiamo ricostruire la presenza dei centri sportivi municipali nelle diverse aree di Roma. Questi hanno il merito di **contenere anche informazioni sulla dimensione**, e per diverse strutture anche sullo stato manutentivo. Il limite è che nel file utilizzato non sono compresi i dati per due municipi importanti: il X e il VII. Ma si tratta comunque di una **base di partenza che ci consente alcune prime analisi**.

362 le strutture censite come centri sportivi municipali nel dataset analizzato.

I centri sportivi municipali censiti risultano avere una **dimensione media attorno ai 250 metri quadrati** ciascuno. Questa cifra può variare tra i diversi municipi: nel I municipio ammontano a circa 195 mq, mentre nel IX le 3 strutture censite superano tutte i 400 metri quadri. Oltre alle dimensioni, anche lo stato di manutenzione degli immobili può variare molto.

Una struttura su 4 in buono stato di manutenzione

Stato manutentivo dei centri sportivi municipali censiti a Roma (2018)



0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 110

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i bambini](#) su dati Roma Capitale
 (ultimo aggiornamento: lunedì 11 Giugno 2018)

Incorpora grafico



```
<iframe width="100%" height="749" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/una-struttura-su-4-
in-buono-stato-di-manutenzione/?opmag-charts-bare-view">
</iframe>
<script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

La categoria prevalente (97 casi, il 27% circa) è quella che indica un buono stato di manutenzione della struttura. Colpisce come di **84 strutture (quasi una su 4) non conosciamo lo stato manutentivo**. Va anche segnalato che **la classificazione non è sempre univoca**. Di 36 strutture è segnalata l'idoneità all'affidamento, di 51 quella per le attività sportive, ma senza una valutazione diretta sull'effettivo stato di manutenzione dell'immobile. **In 13 casi sono fornite indicazioni descrittive difficilmente sistematizzabili** nella classificazione. Ad esempio: "muri necessitano di manutenzione", "necessita interventi", "necessita manutenzione", ecc.

Come si vede dalla mappa, il metodo di compilazione non è univoco a livello territoriale. Questa **eterogeneità rende difficile un confronto tra le diverse aree** di cui si compone la Capitale.

I centri sportivi municipali a Roma

Dimensione e stato manutentivo dei centri sportivi municipali della Capitale (2018)



FONTE: elaborazione openpolis - [Con i bambini](#) su dati Roma Capitale
 (ultimo aggiornamento: lunedì 11 Giugno 2018)

Incorpora grafico



```
<iframe width="100%" height="662" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/i-centri-sportivi-
municipali-a-roma/?opmag-charts-bare-view"></iframe>
<script>function op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
t=document.getElementsByTagName("iframe"),a=0;a<t.lengt
```

Nel **VI municipio** (estrema periferia est) quasi tutte le strutture sono segnalate come "idonee per le attività sportive", tranne una che "necessita di interventi". All'interno del III,

tutti gli impianti sono stati valutati come "idonei all'affidamento". Nel II, VIII, XI e XIII municipio, stando al dataset utilizzato, prevalgono le strutture senza indicazione.

Dove le strutture sono censite **con** maggiori dettagli, è possibile fare delle valutazioni ulteriori e rilevare eventuali criticità. Ad esempio, delle 49 strutture del V municipio oltre la metà (53%) presentano complessivamente un buono stato manutentivo, 20 sono state valutate mediocri, 2 pessime e una non idonea. Nel XV municipio, le 28 strutture si dividono in 12 in discreto stato e 16 in buone condizioni. Nel XIV municipio, sono 14 su 31 i centri valutati in cattivo o mediocre stato, mentre 16 ricevono una valutazione positiva (da discreto a ottimo).

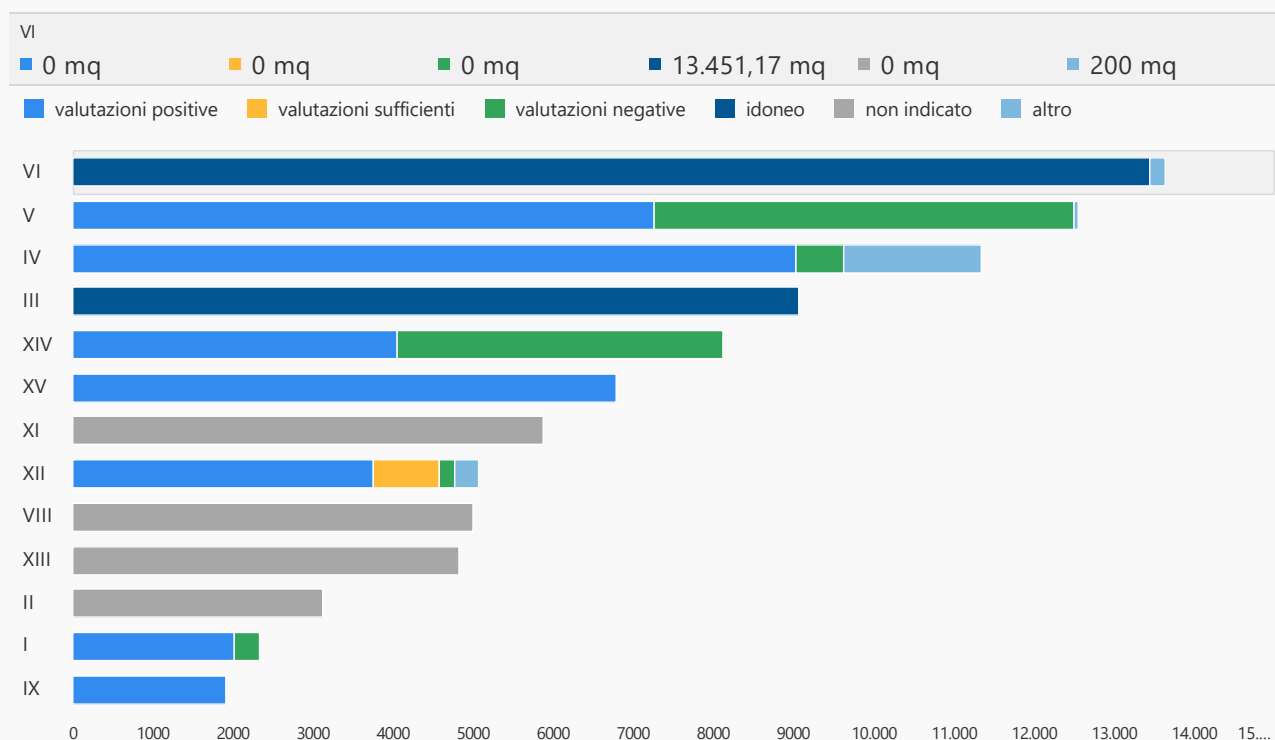
1 metro quadro su 5 senza valutazione

Complessivamente le strutture censite contano circa 90mila metri quadri. Di questo totale, quasi 19mila metri quadri (il 21%) si trovano in centri di cui non è disponibile un giudizio sullo stato di manutenzione. 34mila metri quadri (poco meno del 40% del totale) appartengono a strutture che hanno ricevuto una valutazione positiva. Circa 10mila metri quadri si trovano in strutture **con** descrizione negativa (cioè in condizioni mediocri, cattive o pessime).

Queste quote ovviamente variano tra i diversi municipi.

Più necessità nei centri sportivi del V e XIV municipio

Stato manutentivo dei centri sportivi municipali censiti a Roma (2018), metri quadri per municipio



FONTE: elaborazione openpolis - **Con i bambini** su dati Roma Capitale
 (ultimo aggiornamento: lunedì 11 Giugno 2018)



Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="850" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/piu-necessita-nei-
centri-sportivi-del-v-e-xiv-municipio/?opmag-charts-bare-
view"></iframe>
<script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

Stando alle informazioni presenti nel dataset analizzato, i centri sportivi del V e il XIV municipio sono tra quelli che hanno maggior bisogno di manutenzione. Le valutazioni negative riguardano circa 5mila metri quadri su oltre 12mila nel V municipio e 4mila su 11mila nel XIV. Ma l'assenza di valutazione per oltre il 20% dei metri quadri censiti a livello comunale segnala come questi aspetti vadano ulteriormente monitorati.

Scarica, condividi e riutilizza i dati




Scarica i dati, municipio per municipio

Municipio I, Municipio II, Municipio III, Municipio IV, Municipio V, Municipio VI, Municipio VIII, Municipio IX, Municipio XI, Municipio XII, Municipio XIII, Municipio XIV, Municipio XV

I contenuti dell'Osservatorio **povertà educativa #conibambini** sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. La fonte dei dati sui centri sportivi a Roma è il portale opendata di Roma Capitale.

Chi: **Commissione europea, famiglie, minori**Cosa: **impianti sportivi, Povertà educativa, Sport**Dove: **Roma**

 Parole  Numeri  Esercizi

Fabbisogni standard Città al voto Cooperazione Pnrr **Povertà educativa**

La fondazione

Cosa facciamo Chi siamo Documentazione Sostienici

Fondazione openpolis Via Merulana, 19 - 00185 Roma - t. 06.53096405 - fondazione@openpolis.it - c.f. 97954040586 p.lva 14588641002

Privacy policy



informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella [privacy policy](#).
Se vuoi saperne di più o negare il consenso, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, accetti l'uso dei cookie.

